

● **L'assessore Pizzamiglio** e il calendario degli eventi. Il castello sarà centro nevralgico

● **"Dobbiamo cercare di aggregare i comuni del Monferrato, pur con i dubbi sui confini"**

Molti progetti per Casale ma qui c'è troppa lentezza

L'intervista

Augusto Pizzamiglio, milanese trapiantato a Casale, è dalla nascita dell'amministrazione di Giorgio Demezzi, assessore con varie deleghe, tra cui quelle al turismo, ai grandi eventi e a Casale Capitale del Monferrato. Rappresenta, insieme al vice sindaco Beppe Filiberti, la delegazione della Lega Nord nell'esecutivo.

R. È il nostro principale contenitore culturale, tutto da valorizzare, che presenta anche una certa centralità ed una facilità di parcheggi, il che non è da dimenticare. A proposito del Castello vorrei ricordare i recent passaggi della mostra sui Presepi genovesi, organizzata nell'ambito di "Natale a Casale" e la buona riuscita dell'esposizione sulle lampade Slamp. E il Castello sarà anche teatro, nella sala al secondo piano dal 18 al 26 febbraio dei festeggiamenti del novantesimo anniversario del motoclub Palli.

D. Stante che che le date coincidono con il Palio di Asti è ipotizzabile, anche in vista di una collaborazione tra Monferrato ed Astigiano, una loro promozione congiunta?

R. E' un'idea buona. Le sinergie sono sicuramente interessanti. Ci lavorerò sopra.

D. E il gemellaggio con Mantova, come procede?

R. Nel 2011 abbiamo avuto 2/3 manifestazioni con il coinvolgimento mantovano e a settembre Casale ha chiuso il Festival della letteratura a Mantova. Sarebbe interessante l'organizzazione di una mostra di foto su Tazio Nuvolari che, grazie ai contatti con Mantova, avrebbe un costo molto ridotto. Ma per questo stiamo cercando gli sponsor.

D. Cosa avverrà del Mercatino dell'Antiquariato?

R. È ben gestito, grazie all'impegno di Beppe Balbi. E le mostre al Castello sui vetri e sull'antiquariato nascono da questi contatti e collaborazioni.

D. Ma Casale è Capitale del Monferrato?

R. Sì si è partiti come delega e come voler cercare di aggregare tutti i comuni del Monferrato. Quest'anno, per il terzo anno, ci sarà la borsa dell'accoglienza turistica. Un problema sul termine Monferrato è: quali sono i confini. Per il resto Casale è la principale città di questo territorio.

D. Lei è milanese. Come si trova a Casale?



L'assessore Augusto Pizzamiglio

R. Abitavo già qui. Mi trovo benissimo. Unica cosa: quando si deve prendere una decisione c'è un po' più di lentezza. Lentezza che, per la verità, non ho riscontrato nelle persone che lavorano con me in assessorato, dove in pochissimo tempo l'ufficio è stato impostato come fosse una casa di produzione. Lavoriamo con un sistema che consiste in una programmazione degli eventi con 6/7 mesi di anticipo e c'è sempre condivisione delle idee e delle scelte.

Massimo Iaretti

D. Assessore, con il denominatore comune di "Aspettando la primavera" avete già redatto un programma di manifestazioni per diversi mesi.

R. Sotto l'ombrello di Casale Capitale del Monferrato si è volute riunire le persone che vivono e lavorano a Casale e nel Monferrato Casalese, valorizzando il loro talento e la loro disponibilità. È nato così un calendario ricco di iniziative che vanno a valorizzare Giuseppe Marotto, Nino e Giuseppe Campese e poi ancora Silla Ferradini, Gianni Colonna e una altra serie di personali che si terranno dal 21 aprile al 1 maggio. E vorrei anche citare una mostra di arazzi contemporanei la prima e la seconda settimana di maggio con realizzazioni straordinarie di Dalì, Botero, Mastroianni. Senza dimenticare la presenza, precedente, di Golosaria, i gli splendidi "Vetri e cristalli" della collezione Frola, sui cristalli di Boemia, e l'antiquariato d'élite ad aprile.

D. C'è qualche altro evento non ancora calendarizzato?

R. È in gestazione una mostra, sempre al Castello, di arte contemporanea di una collezione private con opere di Fontana, Pomodoro, Bemporad, Dova, Soto, che è prevista tra la fine di settembre e la prima settimana di ottobre.

D. E la Festa del vino e del Monferrato?

R. Confermata nel terzo e quarto fine settimana di settembre, con l'impegno di mantenere il livello di richieste al 2010. Fondamentale è l'apporto e la collaborazione delle pro loco.

Dalla Festa del vino al gemellaggio con Mantova al mercatino dell'antiquariato: cosa succede in una stagione che si preannuncia ricca

D. Tutto avverrà al Castello?

Scuola, a Tortona arriveranno i rincari

● Le tariffe dei servizi a domanda individuale cresceranno inevitabilmente

Tortona

Il risanamento dei conti del Comune, per quanto possibile, dovrà anche passare attraverso le tariffe dei servizi a domanda individuale, come hanno già più volte preannunciato il sindaco Massimo Berutti e altri esponenti dell'amministrazione comunale. Sono quindi prevedibili aumenti in arrivo per i tortonesi; nello specifico i primi servizi che verranno ritoccati nelle tariffe sono quelli sociali, in particolare quelli connessi all'istruzione, ora appaltati a privati; gli aumenti non vanno però legati all'avvento del nuovo gestore, perché sa-

rà sempre il comune a determinare le tariffe, integrando quanto ricavato dalle rette per dare alle società private il corrispettivo stabilito a gara. Al momento non è possibile quantificare gli aumenti. Si può però fare una ricognizione sullo stato dell'arte dei servizi legati all'istruzione, verificando quanti sono i fruitori di ciascun servizio e quanto le esenzioni gravano sul bilancio comunale, a titolo di documentazione. I servizi socio educativi comprendono il doposcuola Casa dei Bambini, MediaMente e Prescuola, con rispettivamente 392, 25, 268 bambini iscritti. Il servizio ricava dalle tariffe 22.704 euro, per una spesa pari a 227.684, quindi in perdita per oltre 204.000 euro, con un margine di copertura del 10 per cen-

to circa. L'asilo nido Arcobaleno ha 55 bambini frequentanti, il costo totale suddiviso per ogni iscritto è di 8924 euro, che diventano 5998 al netto delle entrate. Il servizio ha chiuso l'anno con una perdita pari a 329.897 euro. Il margine di copertura del servizio è pari al 32,79 per cento. Dati simili per l'asilo nido Santachiara, con 50 bambini iscritti: il costo per bambino è pari a 7.494 euro, 6587 al netto delle entrate. È un servizio che, al 31 dicembre 2010, ha chiuso con una perdita pari a 236.497 euro. Il margine di copertura del servizio è pari al 29,68 per cento. Sono invece 1725 i bambini che fruiscono delle mense scolastiche, servizio in perdita pari a 624.704 euro. Il margine di copertura del servizio è pari

al 44,87 per cento. Per il trasporto alunni il costo per ciascuno dei 154 iscritti è pari a 1.499 euro, di cui 1320 al netto delle entrate. La perdita è di 203.309 euro. Ci sono poi i servizi per l'infanzia, in perdita per 159.000 euro, copertura del 12,9 per cento, con 29 iscritti alla ludoteca e 75 al baby parking. Pesante sul bilancio l'impatto dei micronidi, con 18 iscritti alla scuola Sarina e 22 alla scuola di viale Kennedy. 251.215 l'entità della perdita, con 7.782 di costo per bambino, 6280 al netto delle entrate e copertura al 19,30 per cento. I servizi socio educativi estivi invece operano in perdita per 128.808 euro, con 237 iscritti al centro estivo e 143 alla scuola materna estiva: complessivamente il margine di copertura è pari

al 30 per cento. Come si vede tutti i servizi, come è lecito attendersi, devono operare in perdita: l'obiettivo dell'amministrazione non sarà quello di contrarre un'offerta comunque ricca, ma di ridurre il margine di costo che finisce a carico del Comune, senza rendere però troppo oneroso l'accesso per tali servizi alle famiglie. Gli aumenti si annunciano minimi e sostenibili, ma nell'insieme in grado di fornire una maggiore quota di copertura del disavanzo. Mentre sulle famiglie si vedrà comunque l'impatto e l'importanza della disponibilità economica da parte degli enti locali, che in condizioni migliori permettono un agevole accesso a pluralità di servizi a costi accessibili.

Stefano Brocchetti

Nessuna indicazione

● Amv Srl: l'opposizione senza rappresentanza nel nuovo cda?

Valenza

Scade oggi il tempo utile per la presentazione delle dichiarazioni di disponibilità alla nomina del presidente e di due consiglieri del consiglio di amministrazione di Amv Igiene Ambientale Srl a seguito delle dimissioni, a fine 2011, del cda composto da Michele Formagnana, Mirko Giordano e Lorenzo Terzano. Martedì verrà resa nota la composizione del nuovo direttivo, la cui nomina spetta al sindaco, in base alle candidature pervenute, solitamente espressione per due terzi della maggioranza e per un terzo dell'opposizione. In questi giorni sono circolati diversi nomi, ma il fatto nuovo di queste ultime ore è che i gruppi consiliari di opposizione non avvanzeranno nessuna indicazione.



La sede dell'Azienda multiservizi valenzana Srl

ro, Valenza la tua Città e Tossati con noi per la Città - un attento controllo affinché nel processo di ristrutturazione siano salvaguardate qualità e quantità dei servizi resi, sia garantita l'occupazione, siano onorati gli investimenti che la città di Valenza ha fatto in passato».

Nel prendere atto che le dimissioni presentate dal consiglio di amministrazione, volte a segnalare con un gesto forte le difficoltà in cui versa Amv Igiene Ambientale Srl «sono state accolte a tempo di record dal sindaco - af-

fermano dall'opposizione -, benché la scadenza naturale non fosse prossima, per noi è evidente che tali dimissioni sono dovute all'inadempimento dell'amministrazione comunale nel versare, nei tempi previsti, le quote di sua competenza, generando così enormi difficoltà finanziarie all'azienda. Oggi apprendiamo che il sindaco chiede al nuovo consiglio di amministrazione, in tre mesi, di risanare il bilancio e definire nuove linee strategiche e prospettive per il futuro».

R.Z.

Nuova Tortona chiede le dimissioni

● La lista civica non sostiene più il sindaco e lo sfiducia

Tortona

La lista civica Nuova Tortona chiede le dimissioni del sindaco. Il gruppo, che alle ultime elezioni aveva candidato sindaco Alberto Balduzzi al primo turno, aveva poi appoggiato al ballottaggio la coalizione che candidava Massimo Berutti. Da tempo quel rapporto di fiducia, che pure non si è tradotto né in seggi in consiglio né in posti di dirigenza, si è incrinato e ora è definitivamente giunto al capolinea. «L'evidente drammaticità della situazione di bilancio del Comune di Tortona, alla quale si è giunti dopo un tortuoso, inconsapevole e soprattutto poco chiaro percorso dell'attuale amministrazione comunale, ci porta a credere fermamente che si sarebbe potuta evitare con una maggiore preparazione tecnico professionale e una maggior chiarezza di informazione», conferma una nota diramata dal coordi-

natore della lista Fabio Morreale. «Non è pensabile che, nonostante le previsioni negative per l'anno 2011, ci siano state una decina di nuove assunzioni, così come troviamo sbagliato che si sia poi proceduto alla concessione ai dirigenti di ingenti premi». Il movimento Nuova Tortona vede negativamente sia la situazione Atm che la possibile futura vendita di quote Asmt. «Trattasi di scelte economiche poco meditate e frutto di uno studio di veloce soluzione che, insieme alla vendita di ciò che si ha nel portafoglio comunale, porta il Comune di Tortona a diventare, solo per salvare il salvabile, una scatola vuota, mentre importante e fondamentale sarebbe stata un'attenta e oculata analisi economica fatta da tecnici di comprovata preparazione». Da qui «la nostra ferma e decisa richiesta all'attuale amministrazione ad effettuare un passo indietro, prendendo finalmente coscienza della tragica situazione raggiunta, nell'interesse dei cittadini».

S.B.

Resa nota la proposta

● Eternit: critico il Sel. L'Afeva chiederà la Conferenza nazionale

Casale Monferrato

Da venerdì molta acqua è passata sotto i ponti della vertenza Eternit. Nel senso che diverse situazioni si sono succedute freneticamente, una sorta di accelerazione in vista di due appuntamenti chiave: l'incontro di giovedì pomeriggio a Roma, dove ad un tavolo si troveranno seduti i ministri della Salute (a convocare è stato il titolare del dicastero Renato Balduzzi), dello Sviluppo economico e dell'Ambiente, la Regione Piemonte ed il Comune di Casale, oltre a diversi altri soggetti per esaminare le richieste e le proposte del sindaco Giorgio Demezzi per fare fronte a ricerca e bonifiche. E il fatidico 13 gennaio quando il presidente del Tribunale di Torino leggerà in aula il dispositivo della sentenza nei confronti dei due imputati del processo per i morti dell'Eternit, il belga De Marchienne e lo svizzero Stephan Schmidheiny. La prima novità è arrivata dal Comune che ha rinviato a dopo il 26 la videoconferenza con studiosi di fama mondiale per fare il punto sulla ricerca contro il mesotelioma. Poi venerdì mattina c'è stata una conferenza stampa, convocata in via d'urgenza, per fare conoscere a tutti il testo dell'accordo proposto dall'imputato svizzero. «Abbiamo volute agire con la massima trasparenza - ha detto il sindaco di Casale - e lo abbiamo diffuso dopo che

il giorno prima ci era arrivato il testo definitivo concordato con i legali, esaminato dalla giunta». Il testo, che ricalca sostanzialmente le premesse dell'atto di indirizzo votato dal consiglio comunale a dicembre, presenta secondo il primo cittadino casalese notevoli differenze rispetto a quello 'standard' proposto dai legali dello svizzero ed approvato in fretta e furia dalla giunta comunale di Cavagnolo poco prima del commissariamento del Comune. In particolare non c'è passaggio che a tutti i casalesi suona beffardo e sinistro, nel quale si vince che "in aderenza al noto spirito filantropico di Stephan Schmidheiny, senza riconoscimento di alcuna responsabilità, intende eseguire un intervento di natura sociale ed etica". Sul metodo seguito dall'amministrazione nel divulgare il testo dell'accordo è arrivata subito la reazione, dura, del consigliere di opposizione Fabio Lavagno di Sinistra Casalese - Sel: «I consiglieri di opposizione richiedono da mesi il testo dell'accordo, con varie richieste di accesso agli atti - scrive - dal momento che nessuna documentazione corredata l'atto di indirizzo votato dalla maggioranza il 16 dicembre scorso. Spuntato il testo dell'accordo, invece di darne comunicazione ai consiglieri l'amministrazione preferisce indire una conferenza stampa inviata a mezzo mail meno di due ore prima rispetto l'ora della conferenza stessa. Inutile dire che ancora una volta questa azione rispecchia l'atteggiamento sprezzante di

manca di rispetto che l'amministrazione riserva alla città ed alle sue espressioni associate». Dal canto suo Romana Blasotti Pavesi, presidente dell'Afeva, l'Associazione familiari vittime amianto, si dice «veramente delusa e arrabbiata» in particolare della «grande sfacciataggine di Schmidheiny che, comunque pare avere paura» e polemizza con la presa di posizione del Pdl casalese dei giorni scorsi «fatta da persone che sono nate e vivono a Casale e dovrebbero sapere cosa succede qui». La presidente dell'Afeva auspica nell'intervento del ministro della Salute Renato Balduzzi. E al titolare del dicastero della Salute l'Afeva inoltrerà giovedì la richiesta di convocare la Conferenza nazionale dell'amianto che, pur prevista dalla legge 257 del 1992 (che ha messo fuori gioco il pericoloso manufatto in Italia) è stata indetta una sola volta nel 1999 quando a capo della sanità italiana c'era Rosi Bindi. La proposta è scaturita in un coordinamento di una quindicina di associazioni di esposti e di parenti delle vittime d'amianto svoltasi sabato nel Bolognese, alla quale hanno preso parte il coordinatore della Vertenza amianto Bruno Pesce ed il segretario della Cgil casalese Nicola Ponderano. E l'interrogativo che si aggiunge: perché la sede non potrebbe essere proprio Casale o quanto meno la Provincia di Alessandria o il Piemonte visto che sono tutte realtà in prima linea in questa dura lotta?

M.Ia.

Conti: giorno della verità

● Oggi in Consiglio si parla della situazione finanziaria del Comune

Tortona

Più che una seduta del consiglio comunale, sembra il giorno della verità. Non quello del giudizio, perché non sono previste votazioni determinanti, né scadenze ultimative. Oggi alle 18 si tiene un importante consiglio comunale, convocato dal presidente Franco Carabetta su richiesta della minoranza, affinché si possa discutere in tempo reale della situazione finanziaria del comune di Tortona. Il sindaco Massimo Berutti riferirà sullo stato dei conti e sulle strategie che si prevede di mettere in atto, mentre alla discussione ha fornito dati certi la relazione della dirigente finanziaria Sabrina Mancini, in cui è stata certificata l'entità del disavanzo del Comune, pari a 7 milioni e mezzo di euro, e il debito verso fornitori per 13 milioni e mezzo. Alcuni documenti in ordine del giorno costringeranno tutti gli attori politici a uscire allo scoperto con le proprie idee e posizioni. Sono entrambi proposti dal Pd: il primo è un'interpellanza in cui si chiede al sindaco di riferire «i motivi comportamentali tenuti dall'amministrazione in merito alla fallita alienazione degli immobili comunali dell'ex mercato coperto e palazzo Leardi e di fare chiarezza sulla reale situazione

finanziaria del Comune di Tortona e sugli intendimenti futuri». Il sindaco quindi sarà chiamato a illustrare stato dei conti, cause e strategie. Siccome però l'interpellanza prevede solo la risposta secca della persona chiamata in causa, i consiglieri di tutta la minoranza, compatti, hanno anche presentato un ulteriore documento in grado di allargare la discussione a tutti i consiglieri e in questo modo ogni forza politica farà chiarezza circa il suo punto di vista e le prospettive immediate e future dell'attività amministrativa. Si intitola: «esame della gravità della situazione economico-finanziaria in cui versa il comune di Tortona e dei provvedimenti urgenti da adottare». Si verificheranno così anche eventuali equilibri politici: se il sindaco farà aperture verso la minoranza, se quest'ultima sarà compatta o assumerà posizioni a volte intransigenti a volte sfumate. Prematuro parlare di mozioni di sfiducia: parte dell'opposizione (Idv, Prc) la voterebbe subito, Udc e Pd attendono di valutare le risposte del sindaco. Ma per tutte le forze di opposizione non sarà una via facile: per presentare una sfiducia ci vogliono almeno otto consiglieri e in minoranza oggi sono sette e sembra impossibile che qualche consigliere oggi a favore del sindaco cambi casacca. Si riapre il tema della selezione della classe dirigente: la minoranza ha diritto a otto consiglieri,

ma subito dopo le elezioni, al primo consiglio utile, Maria Cristina Ottone, della lista Ronchetti per Tortona, è passata in maggioranza, con un personale ribaltone che oggi costa in termini numerici alle forze di opposizione l'impossibilità di agire in forma concreta, risultando così più determinate che mai per la maggioranza. Non solo il tema del bilancio, che pure sarà determinante e dominante in serata: i consiglieri del Pd Gianluca Bardone e Fedelrango Filella chiederanno conto della gestione dell'emergenza idrica del 26 dicembre, i tre consiglieri Pd, ovvero i due citati più il capogruppo Marco Picchi interverranno sui disservizi del parcheggio all'ex Caserma Passalacqua, con riferimento ai disagi per il rinnovo abbonamenti e alle lunghe code e alla trafila burocratica disposta dopo il passaggio a gestione privata, poi da tutti i gruppi di minoranza (Pd, Udc, Idv, Prc) una interpellanza sulla proposta di riorganizzazione della rete scolastica del comune di Tortona, altro tema bollente di questi giorni. L'Udc, attraverso i suoi consiglieri Giorgio Bailo e Gianluca Silvestri chiederà chiarimenti sul futuro del reparto di ostetricia e ginecologia all'ospedale. Insomma un ordine del giorno ricco di temi rilevanti e finalmente di stretta attualità, completato poi da due pratiche urbanistiche.

S.B.

Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria
Avviso di appalto aggiudicato - C.I.G. 2234400532
A.T.C. Alessandria, Via Milano 79, 15121, Tel. 0131/31.92.35-31.91. Procedura aperta: intervento di recupero del patrimonio edilizio esistente nel Comune di Alessandria, via Oberdan n.42/50 e via Cordara n.14, nell'ambito del programma casa 10.000 alloggi entro il 2012. Il biennio. Importo a base di gara: E. 3.005.031,62, di cui per oneri di sicurezza E. 120.202,11. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art.82, co.2, lett. b) del d.lgs.163/06 con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art.122, co.9 del D.Lgs.163/06. Aggiudicazione definitiva: d.termin. dirigenziale n.407 del 25/10/2011. Offerte ricevute: 100, imprese ammesse: 100. Impresa aggiudicataria: CO.GE.BA. S.r.l., via Remolli 76/A, Alessandria, frazione San Michele con il ribasso del 22,155% sull'importo soggetto a ribasso. Prezzo di aggiudicazione: E. 2.365.897,64 +IVA.
Il direttore generale
ing. Riccardo Sans Sebastiano

Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria
Avviso di appalto aggiudicato - C.I.G. 256634023
A.T.C. Alessandria, Via Milano 79, 15121, Tel. 0131/31.92.35-31.91. Procedura aperta: lavori di costruzione di un fabbricato per la realizzazione di 32 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in Valenza, località Fogliabellia Sud, lotto 10° nell'ambito del Programma Casa 10.000 alloggi entro il 2012. Il biennio. Importo a base di gara: E. 3.005.031,62, di cui per oneri di sicurezza E. 120.202,11. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art.82, co.2, lett. b) del d.lgs.163/06 con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art.122, co.9 del D.Lgs.163/06. Aggiudicazione definitiva: d.termin. dirigenziale n.407 del 25/10/2011. Offerte ricevute: 115, imprese ammesse: 115. Impresa aggiudicataria: BALLO S.r.l., via Nino Bixio 10, Novi Ligure con il ribasso del 22,13% sull'importo soggetto a ribasso. Prezzo di aggiudicazione: Euro 2.399.920,89 +IVA.
Il direttore generale
ing. Riccardo Sans Sebastiano

Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria
Avviso di appalto aggiudicato - C.I.G. 256634023
A.T.C. Alessandria, Via Milano 79, 15121, Tel. 0131/31.92.35-31.91. Procedura aperta: lavori di costruzione di 30 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata in Novi Ligure, viale Roma, nell'ambito del Programma Casa 10.000 alloggi entro il 2012. Il biennio. Importo a base di gara: E. 3.054.444,68, di cui per oneri di sicurezza E. 96.813,46. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art.82, co.2, lett. b) del d.lgs.163/06 con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art.122, co.9 del D.Lgs.163/06. Aggiudicazione definitiva: d.termin. dirigenziale n. 382 del 04/10/2011. Offerte ricevute: 115, imprese ammesse: 115. Impresa aggiudicataria: BALLO S.r.l., via Nino Bixio 10, Novi Ligure con il ribasso del 22,13% sull'importo soggetto a ribasso. Prezzo di aggiudicazione: Euro 2.399.920,89 +IVA.
Il direttore generale
ing. Riccardo Sans Sebastiano